

## LETTERE AL DIRETTORE

### Taglio per 166 alberi. Un Percorso non più... Verde

Egregio direttore,

ho avuto la risposta alla mia lettera di denuncia nel numero 166 di "Tutto Perugia" del 19 aprile 2007 riguardo a che fine avessero fatto gli alberi del Percorso Verde. Ebbene, giorni fa, ho ricevuto per posta il mensile di informazione del Comune di Perugia e un'intera pagina era destinata a



tale quesito. Quindi ho potuto leggere notizie per me sbalorditive.

Mi preoccupavo del taglio di 20 alberi, invece mi devo rassegnare a vederne morire 166 (centosessantasei) tra cui 47 querce, 34 aceri, 38 olmi, 42 pioppi, 2 gelsi, 2 sorbi e un biancospino. L'intervento, si legge, "è stato identificato all'interno del Piano di assetto idrogeologico del Bacino del Tevere e deciso dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione e dalla Comunità Montana, per ridurre il rischio idraulico di una zona che già in passato ha subito alcuni allagamenti (...) per un importo totale di 1.726.456,90 euro. (...) Ulteriore elemento progettuale a salvaguardia delle alberature di pregio presenti è determinato dalla scelta di realizzare e mettere in alveo una palificata in legno naturale, della lunghezza di mille metri che è in grado di assicurare stabilità alle

sponde evitando così la necessità di taglio di molte altre alberature".

Così, per assicurare stabilità alle sponde del torrente Genna (che personalmente ho visto sempre asciutto come un rigagnolo), si tagliano 166 alberi e si costruisce una palificata dalla dubbia utilità. Mi chiedo, ora, quando e quante volte questo nostro torrente Genna sia esondato e quanti e quali problemi economici e non solo abbia mai causato (insomma, i numeri) per giustificare l'abbattimento di 166 alberi e un "investimento" così ingente di denaro pubblico. Non serve essere un tecnico del settore (come del resto non sono) per capire l'assurdità di queste decisioni. Arrivati a questo punto credo sia più concreto chiamare semplicemente Percorso quello che una volta era il nostro Percorso Verde. Distinti saluti.

Luisa Patta



### "STANZE DEL BUCO": DROGA E SPACCIO NON SI SCONFIGGONO COSÌ

Il circolo di Azione Giovani Perugia "Luciano Lafranco" ritiene assolutamente deprecabile e controproducente la creazione di "stanze del buco" a Perugia così come auspicato in una intervista nello scorso numero di "Tutto Perugia" da Luigina Nicolussi, operatrice dell'Unità stradale. Con la scusa della "possibile" riduzione delle morti per overdose, l'operatrice si dimentica però di citare gli effetti negativi: cronicizzare la dipendenza degli individui, non risolvere il problema dell'aumento dei consumatori di droga.

Inoltre ci si dimentica anche delle esperienze fatte all'estero: in Olanda il numero di tossicodipendenti dall'introduzione di stanze del buco e dalla liberalizzazione delle droghe è aumentato in modo spropositato e non ha risolto il problema del consumo di droga, mentre a Sidney, in Australia, la creazione di una "mega stanza del buco", paradiso per i tossicodipendenti, ha portato un intero quartiere in passato ricco e pieno di negozi alla marginalizzazione dal resto

della città e alla chiusura di tutte le attività commerciali a causa del via vai di tossicodipendenti per le strade, che certo non invogliavano la gente a uscire di strada. Quest'anno, non a caso, infatti, il consiglio comunale di Sidney, in seguito alle proteste dei residenti e dei commercianti, ha deciso di non rifinanziare più la stanza del buco decretandone per la fine dell'anno la chiusura.

In sostanza lo Stato non può farsi complice degli spacciatori: è compito delle istituzioni ridurre e combattere il problema della tossicodipendenza e dello spaccio di droga, e non certo quello di favorirne il consumo.

Michael Surace



### Ultima tappa di Attarvers...Arna" con la camminata di Sant'Egidio

Si è conclusa con la "camminata di Sant'Egidio", domenica 6 maggio, "Attravers...Arna", una serie di sei passeggiate alla riscoperta del territorio della XII circoscrizione. Partita alle 9.30 dal Cva di Sant'Egidio, la comitiva di appassionati (più di un centinaio) è passata attraverso campi e luoghi più o meno dimenticati dell'area attorno al paese. Con piacevoli riscoperte, come la chiesina della Madonna della Villa, un piccolo santuario processuale ricco di decorazioni. Costeggiando il Tevere e la superstrada, un piccolo laghetto e alcuni insediamenti poco consoni a un ambiente a vocazione naturale come dovrebbe essere quello di questa zona, la camminata ha fatto infine ritorno al punto di partenza, a ora di pranzo, per festeggiare la chiusura di "Attravers...Arna" con una spaghettonata di saluto.



### Festeggiati i centenari ponteggiani

Si è tenuta presso l'Auditorium Baroni di Ponte San Giovanni la quinta edizione della "Festa dei centenari". Organizzata dalla sezione ponteggiana dell'Università della terza età, in collaborazione con l'VIII circoscrizione, la manifestazione ha visto la partecipazione di alcuni tra i 26 "over 95" di Ponte San Giovanni, premiati con una medaglia. Un evento importante, questo, "che è diventato un appuntamento immancabile per la nostra associazione", ha sottolineato Enrico De Angelis, coordinatore organizzativo volontario dell'Unitre ponteggiana. A soffiare sulla torta di "compleanno", festeggiando idealmente tutti gli anziani, è stata Rosa Paoletti, classe 1905, la portabandiera dei quattro centenari ponteggiani (alla festa erano presenti i tre nati nel 1907, Ilia Segoloni, Marsilio Cenerini e Milena Polenzani, che ha compiuto ad aprile il secolo d'età). Prima dell'esibizione della corale polifonica Volumnia, diretta dalla maestra Federica Castellari, che ha idealmente traghettato la giornata verso la conclusione (la festa è terminata, dopo il rinfresco, con una messa), la parola è passata alla poetessa dialettale Maria Tomassini, che ha recitato due sue composizioni (*L problema di vecchi* e *La partenza dei pensionati pel mare*) dedicate agli anziani.

Filippo Costantini



### PER UN'IDEA PIÙ CHIARA SUL TFR

Diversi lavoratori dipendenti del privato interpellano anche la Caritas diocesana di Perugia per essere aiutati nella "giusta" scelta di come destinare il proprio Tfr entro il 30 giugno maturato dal 1° gennaio 2007. Benché la legge preveda che l'adesione ai fondi sia libera e volontaria, se il lavoratore non esprime una scelta il Tfr sarà destinato automaticamente a un fondo pensione, senza possibilità di tornare indietro. Nonostante spot, supplementi ai giornali e siti di approfondimento, molti lavoratori sono ancora disorientati. Dopo aver raccolto non poche richieste di aiuto-consigli al riguardo, la Caritas perugina ha individuato nel sito [www.tuapensione.it](http://www.tuapensione.it) un contributo utile e indipendente. Questo sito, segnalato alla Caritas da alcuni suoi amici volontari esperti in materia, è molto apprezzato per la sua correttezza, imparzialità, autorevolezza e utilità.

Caritas diocesana

# CAPITANUCCI

## VENDITA PROMOZIONALE

## CALZATURE BAMBINO